

LIBERATI TRE ITALIANI IN OSTAGGIO DAL 2022

(Redazione euronews)

Rocco Langone, Maria Donata Caivano e Giovanni Langone erano stati sequestrati il 19 maggio 2022 a sud-est di Bamako, la capitale del Mali. Stanno bene e sono arrivati a Roma nel primo pomeriggio di martedì.

Tre cittadini italiani, sotto sequestro in Mali da quasi due anni, sono stati liberati nelle prime ore di martedì e sono già rientrati in Italia, in buone condizioni di salute. Lo rende noto Palazzo Chigi. Si tratta di **Rocco Langone**, 66 anni, della moglie **Maria Donata Caivano**, 64 anni, e del figlio **Giovanni Langone**, che erano stati rapiti nel maggio del 2022 a Sicnina, un villaggio alla periferia della città di Koutiala, a 270 chilometri dalla capitale Bamako.

È di Giovanni il primo commento che esprime la gratitudine della famiglia Langone nei confronti di chi si è adoperato per la loro liberazione: "Ora non ho nemmeno parole perché l'emozione è immensa, non voglio che nessuno passi quello che abbiamo passato. Sono così grato per tutto quello che è stato fatto per me e per la mia famiglia".

"Voglio esprimere il mio sollievo per il buon esito di questo lungo rapimento e sottolineare ancora una volta l'impegno con cui funzionari del ministero e del comparto dell'intelligence tutelano i cittadini italiani nel mondo" ha dichiarato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che ha accolto i connazionali all'aeroporto romano di Ciampino.

Ringraziamenti per lo "straordinario lavoro" dai servizi segreti esteri italiani (l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna, in breve Aise) sono arrivati anche dalla premier Giorgia Meloni.

Chi sono Rocco Langone e la famiglia rapiti in Mali

La famiglia di connazionali era stata rapita nella sua abitazione da quattro uomini armati del Gruppo di supporto per l'Islam e i mussulmani (Jnim), affiliato ad Al-Qaida che è ancora molto presente in Africa Occidentale.

I Langone, originari della Basilicata, vivevano a Koutiala da diversi anni, all'interno di una comunità di Testimoni di Geova. Giovanni, 44 anni, era stato il primo a trasferirsi in Mali, i genitori lo avevano raggiunto dopo una visita nel 2017.

La zona dove sono stati rapiti i Longone, al confine con il Burkina Faso, è terreno di militanti islamisti, un'area che ha visto una lunga serie di rapimenti.

REDAZIONE EURONEWS – 27 febbraio 2024